

**COMUNE DI ELVA***Provincia di Cuneo*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23

OGGETTO:

"ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA 1/2026, AI SENSI DELL'ART. 19, D.P.R. 327/01 E 17BIS, C.6 DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. ED I., RELATIVA ALL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE BORGATA MATTALIA"

L'anno **duemilaventisei**, addì **dieci**, del mese di **giugno**, alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella solita sala delle riunioni consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge sulle Autonomie Locali, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
ARNEODO CLAUDIO	SINDACO	Sì
GARNERO FULVIO	VICESINDACO	Sì
GRAGLIA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Sì
BRUNA ROSSO CORRADO	CONSIGLIERE	Sì
BESSONE WALTER	CONSIGLIERE	Sì
GARNERI BRUNO	CONSIGLIERE	Sì
DAO ORMENA Silvia	CONSIGLIERE	Sì
RAINA CATERINA FRANCA	CONSIGLIERE	Sì
FALCONE Dario	CONSIGLIERE	Sì
MOLINARI PAOLO	CONSIGLIERE	Giust.
RAINA NADIA	CONSIGLIERE	Sì
Totale Presenti:		10
Totale Assenti:		1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Giorgio MUSSO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **ARNEODO CLAUDIO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTI gli atti d'Ufficio;

PROPONE l'adozione del seguente atto deliberativo avente per oggetto: "ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA 1/2026, AI SENSI DELL'ART. 19, D.P.R. 327/01 E 17BIS, C.6 DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. ED I., RELATIVA ALL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE BORGATA MATTALIA."

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Elva è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Valle Maira le cui previsioni urbanistiche erano state estese al Comune di Elva con Deliberazione n. 15.04.1986, n. 72-4649 dalla Giunta della Regione Piemonte e successive varianti regolarmente approvate;

- il Comune di Elva è dotato di PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE adottato con D.C.C. n. 26 del 24/09/2004;

- il Comune di Elva è dotato di REGOLAMENTO EDILIZIO approvato in conformità con quanto disposto all'art. 2 della Legge Regionale 08/07/99 n. 19 con delibera di Consiglio Comunale n.6 del 23/04/2004;

Approvazione modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio comunale riguardanti gli articoli 16 e 32, in conformità al Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte con DCR n. 548 – 9691 in data 29.07.1999 e modificato con D.C.R. 267- 31038 dell'08.07.2009 con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 19/12/2015; Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art.3, comma 3, Legge Regionale 08/07/99 n. 19 e s.m.i.

- il Comune di Elva è dotato di PERIMETRAZIONE DELL'ABITATO ai sensi del c. 5 bis dell'art. 12 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- Il Comune di Elva, con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 35 del 22/03/2024, ha dato incarico di REALIZZAZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 1 (MS1) alla società di servizi TECHGEA SRL con sede legale in Via Modigliani,26/a – 10137 TORINO - p. iva 0115456007;

- con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana Valle Maira n. 44 del 05/05/2025 è stato approvato il Progetto di fattibilità Tecnico economica redatto dall'ing. SAGLIETTO Fabrizio appositamente incaricato dall'Unione stessa a seguito della scheda n. 10 ter di richiesta intervento a valere sui fondi ATO fatta pervenire dal COMUNE DI ELVA per intervento di realizzazione di depuratore acque reflue in Borgata Mattalia che presenta un quadro economico di € 99.641,56 per lavori ed € 30.358,44 per somme a disposizione della stazione appaltante;

- si intende variare il proprio strumento urbanistico al fine di soddisfare

necessità legate all'individuazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue a servizio delle Borgate Gorla, Mattalia, Isaia ed Ugo nel Comune di Elva. La variante in questione è motivata pertanto da un sicuro interesse pubblico, in quanto si origina dall'esigenza di soddisfare appieno la necessità di raccolta delle acque reflue civili provenienti dagli insediamenti abitativi esistenti (sia di residenti che di seconde case), nonché dai servizi igienici derivanti da attività ricettive e di intrattenimento, cercando di soddisfare tali fondamentali necessità, restando impellenti in seguito ai recenti lavori di rifunzionalizzazione, riqualificazione e ristrutturazione operati sul territorio comunale.

- la Pubblica Amministrazione intende variare il proprio strumento urbanistico al fine di soddisfare necessità legate all'aumento della popolazione a seguito di recenti considerevoli lavori di riqualificazione;

- si sottolinea come non sia necessario attivare la procedura connessa all'acquisizione dell'area (imposizione di vincoli preordinati all'esproprio) poiché nella disponibilità del Comune di Elva.

- la natura delle modifiche che si intendono apportare al P.R.G.C. vigente è tale da non consentire l'utilizzo delle procedure di variante parziale, obbligando a seguire iter più complessi configurabili come varianti strutturali o similari;

- a tal fine, con Determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 202 del 28/11/2024 è stato affidato l'incarico di predisposizione della "variante semplificata" ai sensi della L.R. 5/12/1977, n. 56 art. 17 bis, comma 15 bis s.m.i. allo studio TAUTEMI ASSOCIATI S.r.l. Società di Ingegneria, con sede a Cuneo, in Via Moiola n. 7;

- la scelta dell'iter da seguire, valutata tra le diverse alternative perseguibili ed altrettanto idonee a conseguire il medesimo obiettivo, è stata fortemente condizionata dal fattore "tempo" in quanto risulta essere uno degli elementi fondamentali per dare corso alla effettiva realizzazione delle opere;

- per le motivazioni esposte, l'iter procedurale prescelto è quello della "variante semplificata" ai sensi dell'art. 19, D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m. ed i. come richiamato anche dall'art. 17 bis, comma 6 della L.U.R. All'interno di tale disposto il legislatore ha voluto cercare di ricomprendere tutti i principali procedimenti di varianti agli strumenti urbanistici che non seguono un iter "classico", ma bensì derivano dall'applicazione di norme specifiche di settore o iter procedurali che non sono espressamente di carattere urbanistico. In questo modo, oltre ad avere un normato di riferimento di semplice ed immediata consultazione, a cui poter fare riferimento, si sono potuti stabilire e codificare in modo specifico alcuni iter che derivano da normative statali o sovraordinate di settore;

- l'iter prescelto risulta essere assai semplificato in quanto a seguito dell'adozione della variante in sede di Consiglio Comunale, assieme alla documentazione del progetto dell'opera pubblica, si ha un periodo di pubblicazione di quindici giorni e di quindici giorni per osservazioni; contemporaneamente viene inviata ai soggetti competenti in materia ambientale. Successivamente il Consiglio Comunale dispone sull'efficacia della variante tenendo conto delle eventuali osservazioni pervenute e

del parere dell'Organo Tecnico comunale qualora vi sia stata l'esclusione dalla procedura di Valutazione; la variante diventa efficace con la pubblicazione sul B.U.R.;

- in materia di V.A.S. le disposizioni statali, con il D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m. ed i. e quelle regionali con quanto previsto dalla L.U.R., precisano i casi in cui Piani o loro varianti devano essere sottoposte a procedura di Valutazione (preventiva fase di verifica di assoggettabilità o direttamente in processo valutativo) o casi di esclusione. Per quanto riguarda le varianti "semplificate" (richiamato espressamente l'art. 17 bis, comma 6 della L.U.R.) sono di norma assoggettate alla fase di Verifica di V.A.S. al fine di verificare le ricadute paesaggistico-ambientali delle previsioni di variante. Nel caso di attivazione della fase di Valutazione a seguito di quella di Verifica, si dà atto che quest'ultima ha svolto la fase di specificazione dei contenuti per la redazione del Rapporto Ambientale e degli altri atti della Valutazione;

DATO ATTO che la deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 28/07/2025 "ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA 1/2025, AI SENSI DELL'ART. 19, D.P.R. 327/01 E 17BIS, C.6 DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. ED I., RELATIVA ALL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE BORGATA MATTALIA" non ha avuto seguito;

VISTO il P.R.G.C. vigente;

VISTA la "variante semplificata 1/2026" redatta dallo studio TAUTEMI ASSOCIATI S.r.l. Società di Ingegneria, composta dei seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- RELAZIONE
- RAPPORTO PRELIMINARE
- TAV. 2 quater – ZONIZZAZIONE SCALA 1:10.000
- TAV. 3 quater – ZONIZZAZIONE SCALA 1:2.000

e il progetto di fattibilità tecnico-economica di "COMUNE DI ELVA – LOCALITA' PONTE MOLINASSO – BORGATA MATTALIA. REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE ACQUE REFLUE CUP:F72E23000240005, redatto dall'Ing. SAGLIETTO Fabrizio, composto dei seguenti elaborati:

1. RELAZIONE GENERALE (rev.02)
2. RELAZIONI SPECIALISTICHE
 - 2.1 Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (rev.01)
 - 2.2 Relazione geologica (rev.01)
 - 2.3 Relazione idraulica – biologica (rev.02)
 - 2.4 Relazione geotecnica (rev.01)
 - 2.5 Relazione di fattibilità ambientale (rev.01)
3. ELABORATI GRAFICI
 - 3.1 Corografia generale (rev.02)
 - 3.2 Inquadramento territoriale (rev.02)
 - 3.3 Planimetria generale di rilievo stato di fatto (rev.02)
 - 3.4 Planimetria generale interventi in progetto
 - 3.4.1 Soluzione 1 (rev.03)
 - 3.4.2 Soluzione 2 (rev.03)

3.5 Planimetria impianto di depurazione 3.5.1 Soluzione 1 (rev.02)

3.5.2 Soluzione 2 (rev.02)

3.6 Sezioni impianto 3.6.1 Sezioni impianto Soluzione 1 (rev_02)

3.6.2 Sezioni impianto Soluzione 2 (rev_02)

3.7 Profilo longitudinale scarico (rev.02)

3.8 Particolari costruttivi (rev.02)

4. PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO 4.1 Elenco ditte – Quantificazione indennizzi (rev.02)

4.2 Planimetria catastale 4.2.1 Soluzione 1 (rev.03)

4.2.2 Soluzione 2 (rev.03)

5. ELENCO PREZZI UNITARI (rev.02)

6. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (rev.02)

7. STIMA ONERI DELLA SICUREZZA (rev.02)

8. ANALISI NUOVI PREZZI (rev.02)

9. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE (rev.01)

10. PIANO DI SICUREZZA DEL PFTE (rev.01)

11. QUADRO ECONOMICO (rev.02)

- ELENCO ALLEGATI (rev_03).pdf

approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana Valle Maira n. 44 del 05/05/2025, conservato agli atti;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, nonché degli artt. 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241, ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto anche ai fini della pubblica utilità;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica equivale a dichiarazione di pubblica utilità;

- la L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i. ed in particolare l'art. 17 bis, comma 6;

- la L.R. 14/12/1998, n. 40 e s.m. ed i.;

- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

- il D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m. ed i. ed in particolare l'art. 19;

- il D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m. ed i.;

Dopo ampia discussione e disamina in cui intervengono tutti i Consiglieri comunali ed il Sindaco, a seguito dell'illustrazione posta in essere dall'assessore Falcone, che ne delinea i contenuti;

Posto il dibattito e richieste di approfondimento sui contenuti della variante al PRGC;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico ex art. 49, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti, oltre al Sindaco

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI PRENDERE ATTO del progetto di fattibilità tecnico-economica di "COMUNE DI ELVA - LOCALITA' PONTE MOLINASSO - BORGATA MATTALIA. REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE ACQUE REFLUE- CUP: F72E23000240005, redatto dall'Ing. SAGLIETTO Fabrizio, approvato con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica di Manutenzione e Tutela Ambientale n. 17 del 24/07/2025, conservata agli atti;
3. DI ADOTTARE la "Variante Semplificata 1/2026" al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 19, D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ed art. 17 bis, comma 6, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i. - relativa all'individuazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue a servizio delle Borgate Gorla, Mattalia, Isaia ed Ugo nel Comune di Elva, composta dei seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - RELAZIONE
 - RAPPORTO PRELIMINARE
 - TAV. 2 quater - ZONIZZAZIONE SCALA 1:10.000
 - TAV. 3 quater - ZONIZZAZIONE SCALA 1:2.000
4. DI DARE ATTO questa tipologia di variante non prevede VAS non prevede la procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/2/2016.
5. DI DARE ATTO che, le modifiche apportate con la presente deliberazione risultano essere compatibili con piani sovraordinati ed in particolare con il Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. 3/10/2017, n. 233-35836 e modificato con D.G.R. 23/3/2018, n. 33-6663;
6. DI DICHIARARE che, la presente "variante", per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
7. DI DARE ATTO che, ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m. ed i., il Responsabile del Procedimento è l'ing. FALCONE Dario, Responsabile del Servizio Tecnico, al quale si dà mandato per i successivi adempimenti;
8. DI DARE ATTO che, l'adozione del presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per cui si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità tecnica del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile di cui al medesimo art. 49, comma 1, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

9. DI DARE ATTO che, a partire dalla data della presente deliberazione, si applicano le misure di salvaguardia ex art. 58, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs n. 267/2000

Allegato: "Variante Semplificata 1/2026"

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: ARNEODO CLAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Giorgio MUSSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 23/06/2026 per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Elva, 23/06/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Giorgio MUSSO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☒ [X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

☐ [] è divenuta esecutiva in data per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione
(art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Elva, lì **23/06/2026**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Giorgio MUSSO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Elva, lì 23/06/2026

Il Segretario Comunale Dott. Giorgio MUSSO